

# Comunicato stampa

## **LA POLITICA PRENDA IL POSTO DELLE ARMI. BASTA CON LA PARATA MILITARE, BASTA CON LE MISSIONI MILITARI**

Associazioni, movimenti, reti, sindacati, singole cittadine e cittadini hanno lanciato un appello per chiedere al nuovo Governo un netto segnale di discontinuità con il passato. Il rispetto dell'articolo 11 della Costituzione, il ripudio della guerra, l'affermazione di una cultura di pace, di giustizia e convivenza, devono diventare il cuore dell'azione del governo in politica estera.

Di seguito il testo dell'appello, con le richieste avanzate al Governo e l'elenco delle prime adesioni:

## **LA POLITICA PRENDA IL POSTO DELLE ARMI. BASTA CON LA PARATA MILITARE, BASTA CON LE MISSIONI MILITARI**

Il 2 giugno l'Italia celebra la Repubblica, nata dalla Resistenza e fondata sulla Costituzione. Entro il 30 giugno il nuovo Parlamento dovrà votare sul rifinanziamento delle missioni militari all'estero.

La Costituzione Italiana e i diritti sociali che garantisce a tutti i cittadini e le cittadine sono sotto attacco. Il ripudio della guerra da essa sancito è stato stracciato dai precedenti governi, che hanno trascinato il paese in guerre e occupazioni.

Siamo tutti impegnati a respingere gli attacchi alla Costituzione votando NO al referendum costituzionale del 25-26 giugno, e a difendere l'articolo 11.

Noi chiediamo al Presidente della Repubblica e al Governo che sta per insediarsi di sospendere la parata militare prevista per il 2 giugno.

Il pianeta è attraversato da guerre, violenze, barbarie inaudite che ci impongono ogni giorno vittime e sofferenza. Enormi risorse sono sperperate in armamenti, mentre la povertà aumenta ovunque. Il diritto a vivere in pace e dignità spetta a tutti gli esseri umani.

Non vogliamo l'esaltazione degli eserciti, ma la fine di qualsiasi logica militare e militarista; la diffusione di una cultura di pace, di giustizia e di convivenza.

Chiediamo al nuovo Governo e al nuovo Parlamento di iniziare la legislatura dando un segnale forte di inversione culturale rispetto alla militarizzazione della società e della politica: si smetta di coprire il ruolo delle forze armate impegnati in operazioni di guerra e in occupazioni con la maschera degli interventi umanitari e di peace-keeping.

Il lavoro umanitario e per la pace condotto quotidianamente da migliaia e migliaia di civili impegnati in operazioni di soccorso e di prevenzione dei conflitti non ha nulla a che fare con le armi e con gli eserciti.

E' urgente che l'Italia separi le proprie responsabilità dall'occupazione illegale dell'Iraq e dalla guerra permanente e si impegni con una forte iniziativa diplomatica per ristabilire sovranità, pace e convivenza nell'area.

E' urgente che si pronunci contro qualsiasi intervento militare contro l'Iran, si impegni per un piano generale di disarmo nucleare, per la fine dell'occupazione in Palestina e una pace giusta in Medio Oriente.

Chiediamo che non siano rifinanziate le missioni in Iraq e in Afghanistan, che si ritirino immediatamente i soldati italiani e ridiscutendo tutte le missioni militari italiane all'estero.

La politica prenda il posto delle armi. L'Italia costruisca la pace con la pace.

Per questo ci impegniamo a mobilitazioni diffuse il 2 giugno, che verranno decise città per città, e prepariamo da subito la mobilitazione sotto il Parlamento, con delegazioni nazionali, in occasione del voto sul

rifinanziamento delle missioni militari che si terrà prima della fine di giugno.

Arci

ArciLesbica

Associazione Amici Aiuto Tossicodipendenti, Perignano

Associazione Bhalobasa Onlus, Perignano

Associazione Culturale Punto Rosso

Associazione Insieme Zajedno

Associazione Obiettori Nonviolenti

Associazione per la Pace

Attac Italia.

Bastaguerra

Brescia Social Forum

Campagna Nazionale Stop Bolkestein

Capitanata Social Forum

Casa della Pace, Roma

CEPES, Palermo

CGIL Puglia

Cobas

Comitato Pace, Disarmo, Smilitarizzazione, Napoli

Commissione Comunale Pace del Comune di Bagno a Ripoli

Cooperativa Sociale il Delfino, Perignano

Emergency

Fermiamo la guerra, Firenze

Fiom

Firenze Social Forum

FLC-CGIL Università di Firenze

Fonti di Pace Onlus

Forum Mondiale delle Alternative

Forum Sociale di Modena

Giovani Comuniste/i di Verona, Ancona, Villafranca, Brescia

Gruppo Bastaguerra Milano

I gruppi di Camera e Senato di Rifondazione Comunista

ICS

Italia-Cuba di Livorno

Laboratorio per la Democrazia, Firenze

Libera

Marcia mondiale delle donne contro le violenze e la povertà

Nuestramerica

Piazzadimaggio, Brescia

Redazione [Terrelibere.org](http://Terrelibere.org)

Rete Artisti

Rete dei Forum e dei movimenti toscani

Rete del Chiapas Ribelle, Roma

Rivista Alternative

Rivista Guerre&Pace

RSU Ateneo fiorentino  
Senza confine  
Sincobas  
Sinistra Critica  
Socialismo XXI  
Statunitensi contro la guerra, Firenze  
Tavola della Pace, Pontedera  
U.S. Citizens for Peace & Justice, Roma  
Un Ponte per...  
area del Prc "Essere comunisti"

#### Adesioni individuali

Alidina Marchettini, Firenze  
Anna Nocentini, Gruppo Consiliare Rifondazione Comune  
Firenze  
Antonio Bruno, forum verso la sinistra europea Liguria  
Antonio Moscato, professore Università Lecce  
Aurelio Macciò, Genova  
Domenico Jervolino, ordinario università di Napoli  
Donato Antoniello, Segretario SAS Fisac CGIL Rivoli  
Eliana Brizio, Cuneo  
Gianni Mello Torino  
Gigi Malabarba, senatore  
Gino Barsella  
Giuseppe Gonella, forum sociale del ponente genovese  
John Gilbert, Presidente Direttivo FLC-CGIL Toscana  
Laura Tussi, Docente-ricercatrice, Milano  
Leonardo Pieri, Gruppo Consiliare Rifondazione Comune di  
Firenze  
Lidia Menapace, senatrice  
Luciano Muhlbauer, Consigliere Regionale Lombardia  
Mario Frusi, Cuneo  
Michele Rubino e Marina Rossi, Forlì  
Paola Girando, Cuneo  
Pap Mbaye Diaw, Gruppo Consiliare Rifondazione Comune di  
Firenze  
Rita Guglielmetti, direttivo nazionale CGIL  
Rita Lavaggi, forum ambientalista Liguria  
Sandro Morelli - direttore Quale Stato, FLP-CGIL  
Sergio Bellavista, Segretario Regionale Fiom Cgil Emilia  
Romagna  
Sergio Deggiovanni, Consigliere comunale Brisighella  
Vittorio Agnoletto, europarlamentare  
Walter Assini, Consigliere comunale PRC Quinzano d'Oglio